

Storie di Omeopatia quotidiana

Guarigioni in breve raccontate dagli omeopati italiani

Questa è una nuova rubrica di casi clinici brevi, perciò acuti probabilmente, ma ben vengano anche i casi cronici, purchè esposti in maniera corretta e sintetica, senza sacrificare la comprensibilità.

Il Redattore è Gennaro Muscari Tomaioli, docente della Scuola di Medicina Omeopatica di Verona, ex Consigliere della FIAMO, tuttora Coordinatore Regionale e DAN del Veneto.

Inviare i vostri casi a muscaritomaoli@omeopatia.org

OTITE ACUTA IN UOMO DI 35 ANNI

Elena Tonini

Medico Chirurgo – Omeopata BRESCIA

Docente alla Scuola di Medicina

Omeopatica di Verona

elena.tonini@omeopatia.org

Seguo da circa un anno i figlioletti di M, ma quest'estate, nei primi giorni di agosto, mi chiama per un suo problema: si trova in vacanza al mare ed accusa un forte dolore come un ago nell'orecchio destro, che si estende al collo. Il medico di guardia ha diagnosticato un'otite catarrale media destra con *scolo giallastro maleodorante* ed ha prescritto dieci giorni di antibiotico. M. non intende fare alcun antibiotico e mi chiede un rimedio omeopatico.

M. è un uomo presente per i suoi famigliari: sua moglie si fa "guidare" volentieri da lui e coi bambini è autorevole. Riveste un ruolo di grande responsabilità non solo in famiglia, ma anche sul lavoro. Nonostante questo, soffre del fatto di non essere laureato ed ha una certa ansia quando deve parlare coi suoi superiori.

Gli prescrivo LYCOPODIUM 30 CH una monodose sciolta in acqua da bere a sorsi al bisogno. Entro un'ora dalla somministrazione compare la febbre a 39.5°C, ma il dolore è sopportabile e si sente meglio in generale.

Il giorno seguente non presenta più alcun sintomo.

Repertorizzazione (con Radar):

	Lyc.	Sil.	Merc.	Thuj.	Zinc.	Kali-bi.	Calc.	Puls.	Calc-s.	Caust
ORECCHIO INFIAMMAZIONE Medio	3	3	3	2	1	3	3	3	3	2
ORECCHIO DOLORE pungente come un ago destro	2	-	-	1	1					2

ORECCHIO

DOLORE
esteso a – collo

ORECCHIO

SCOLI – destra

ORECCHIO

SCOLI – gialli

ORECCHIO

SCOLI – nauseabondi

INGESTIONE DI AMMONIACA

Maria Teresa Ribezzi

Medico Chirurgo - Omeopata a Gradisca d'Isonzo (GO)

Studente Master della Scuola di Medicina Omeopatica di Verona

marib6@libero.it

Donna di 47 anni. Luglio 2009.

La signora lavora quale colf. Stamattina (5 ore fa), accidentalmente ha ingerito un sorso di ammoniaca - la bottiglia dell'acqua e quella dell'ammoniaca erano vicine. Quando il liquido è arrivato in bocca, parte anteriore della lingua, si è accorta, ha sputato e subito si è sciacquata più volte. Presenta dolore bruciante alla punta della lingua e sul margine destro. Non sembra per nulla preoccupata, piuttosto si colpevolizza, ripete più volte: *E' colpa mia! È colpa mia!*

Rilevo disepitelizzazione alla punta della lingua e sul margine destro, la lingua è parzialmente gonfia nella sua parte anteriore. Non ci sono segni di ulcerazioni nella parte posteriore, parla e deglutisce senza problemi. Avverte bruciore nelle zone colpite. La conosco poco, non ricavo nulla di più, sono stata contattata in urgenza.